

Una targa per Valerio Lavazza davanti al “suo” gelso

Pubblicato: Sabato 12 Dicembre 2015



“In memoria di Valerio Lavazza, che ha dedicato la sua vita alla difesa e al rispetto dell’ambiente”. Così recita la targa inaugurata sabato 12 dicembre a Gallarate, **di fianco al grande gelso di via Mameli**, a lato delle Poste.

Valerio Lavazza è colui che più di tutti in passato si è speso per difendere quell’albero che rischiava di essere abbattuto in vista di alcuni lavori stradali. Persona molto conosciuta in provincia, **Valerio Lavazza aveva fondato negli anni settanta le sezioni LIPU di Varese e Gallarate**, ma fu presto trasversale a tutte le associazioni ambientaliste. Nel corso degli anni ha partecipato ad una serie innumerevole di battaglie a tutela del patrimonio naturale, della qualità della vita e dei valori culturali e ambientali del nostro territorio (tra quelle più significative e recenti, [quella per Piazza Risorgimento](#)). E’ scomparso questa estate, a luglio, all’età di 83 anni.

Leggi anche

- [Varese – E’ morto Valerio Lavazza, anima verde della città giardino](#)

Una cinquantina gli amici, di lungo o più breve corso, e diversi esponenti dell’amministrazione comunale si sono ritrovati intorno alla grande pianta per salutarlo ancora una volta. “Con Valerio – ha ricordato **Emilio Magni**, oggi sindaco di Cazzago Brabbia ed ex presidente di Legambiente – abbiamo condiviso la consapevolezza che l’ambiente va salvaguardato. Era uno che lavorava, non si limitava alle parole. La cosa di cui più si vantava era la sua giovinezza in Australia: da lì aveva portato idee moderne e innovative. **Questo gelso lo ha salvato lui, questo è il suo albero**”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it